

Centro salute donna, un nuovo salotto dedicato alle pazienti

Poltrone, sedie, tavoli e sculture di Paola Foppiani per accogliere le donne nel delicato periodo di attesa successivo a una biopsia

Elisabetta Paraboschi

PIACENZA

● Due comode poltrone di un verde rassicurante, qualche sedia, un tavolo tutto particolare, le sculture armoniose e pasciute di Paola Foppiani. Così appare la nuova sala relax del Centro salute donna di barriera Genova che ieri pomeriggio è stata ufficialmente presentata alla cittadinanza.

La stanza, destinata ad accogliere le donne nel periodo di attesa successiva a una biopsia, rappresenta il tassello finale di un progetto che ha visto protagonista nei mesi scorsi il Centro salute donna con l'obiettivo di renderlo uno spazio sempre più accogliente per chi lo frequenta: ecco allora la ristrutturazione delle sale, la riverniciatura delle pareti, la creazione di stanze ad hoc pensate per agevolare il soggiorno di chi si trova, proprio lì, a vivere un momento particolare e delicato della sua vita.

Così è appunto anche il momento della post-biopsia, quando «una donna può sentire la necessità di raccogliere le idee, rimanere un attimo da sola o ri-

fugiarsi nell'abbraccio di un familiare, poter piangere: ogni paziente vive la tensione a modo suo».

Lo ha chiarito la presidente di Armonia Romina Cattivelli durante la presentazione della sala relax che ha visto partecipare anche la responsabile Centro Salute Donna Rosella Schianchi, Nicoletta Corvi e Alessandra Tampellini in rappresentanza del Comitato Imprenditorialità al femminile (Camera di Commercio di Piacenza), il di-



Anche per rifugiarsi nell'abbraccio dei familiari» (Romina Cattivelli)



Per affrontare i momenti appena dopo l'esame» (Rosella Schianchi)

rettore generale di Rajapack Italia Lorenza Zanardi, la curatrice del progetto Gabriella Ferrari.

Il progetto della sala relax nasce infatti da un felice connubio creatosi fra realtà diverse del territorio: da una parte il Comitato Imprenditorialità al femminile si è occupato degli arredi della stanza, affidando i lavori alla falegnameria Ferrari che ha studiato le poltrone e le strutture della saletta. A Rajapack Italia invece è stato affidato l'incarico di occuparsi delle pareti, che sono state ridipinte nelle tonalità tranquillizzanti del rosa e del giallo; sempre su una parete della sala relax sono stati scritti tutti i nomi delle donne di Rajapack che hanno contribuito alla realizzazione del progetto che è stato finanziato grazie a una donazione di Rajapack e del Comitato di circa quattromila euro, mentre il progetto complessivo di umanizzazione della struttura di barriera Genova è ammontato a circa cinquantamila euro in totale.

«La sala relax di fatto è nata per dare a ciascuna donna l'opportunità di affrontare in tranquillità e riservatezza i momenti successivi all'esame della biop-



Operatrici e sostenitrici negli spazi resi ancor più accoglienti del Centro Salute Donna FOTO LUNINI

sia - ha fatto notare la dottoressa Schianchi - le pazienti sono infatti tenute in osservazione per una decina di minuti subito dopo avere effettuato l'esame per accertare che non ci siano sanguinamenti. La maggior parte delle volte non ci sono, ma è importante avere uno spazio raccolto che possa essere dedicato solamente all'accoglienza delle pazienti e che rappresenti davvero l'ultimo tassello del progetto di umanizzazione pittorica del Centro salute donna di Piacenza voluto dal territorio per il quale è al servizio».

GLI SCREENING SONO STATI 32MILA

Le diagnosi di tumore sono state 600

● Seicento diagnosi di tumore e 32mila screening. Sono alcuni dei numeri che danno conto delle attività portate avanti quest'anno dal Centro salute donna di Piacenza: a renderli noti è stata la direttrice Rosella Schianchi a margine della presentazione della nuova sala relax. «Come Centro salute donna svolgiamo un'attività impegnativa - ha spiegato - solo quest'anno sono stati 600 i tumori diagnosticati e 32 mila gli screening che

abbiamo effettuato. A questo vanno aggiunti 7500 ecografie e 7500 pazienti che hanno svolto dei servizi clinici. Una nota a parte invece la meritano le ecografie che riguardano le giovani donne: si tratta di circa novemila». L'attività del Centro è dunque decisamente ampia: per questo motivo il territorio si è fatto carico prontamente dei lavori di una struttura che svolge un servizio importante.

Parab